



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA-VAS

PEC: regione.toscana@postacert.toscana.it
e p.c. barbara.menichetti@regione.toscana.it

OGGETTO: PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti, sito nella frazione Parezzana, in Via della Spada n. 1, nel Comune di Capannori (LU). Proponente: IDEAL MONTAGGI s.r.l. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota del 4/7/2022, prot. n. 267584, assunta al protocollo di questo ente il 4/7/2022, prot. n. 5193, relativa alla richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori sul procedimento in oggetto;

Richiamate le precedenti note di codesta Regione prot. 171069 del 27/4/2022 (verifica completezza documentazione, ns. prot. 3103 del 27/4/2022) e prot. 211941 del 23/5/2022 (richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza, ns. prot. 3947 del 23/5/2022);

Rilevato che l'impresa Ideal Montaggi s.r.l. esercita attualmente le attività di: rimozione amianto, realizzazione di nuove coperture, progettazione, esecuzione e collaudo degli apprestamenti di sicurezza permanente, installazione di impianti fotovoltaici e lavori di carpenteria metallica;

Rilevato altresì che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero (attività deposito preliminare D15 - messa in riserva R13) prodotti dall'impresa in cantieri esterni, trasportati nell'unità locale e stoccati prima del conferimento a impianti destinatari terzi; l'attività di gestione rifiuti verrà svolta all'interno del capannone industriale, in una porzione del capannone delimitata mediante parete in cartongesso;
- i rifiuti che saranno gestiti presso l'impianto saranno tutti rifiuti solidi prodotti nei vari cantieri esterni e trasportati all'interno dell'impianto; è dichiarato che tali rifiuti non comporteranno problematiche relative ad eventuali sversamenti accidentali, e che non verrà effettuata attività di stoccaggio di rifiuti all'aperto;

Si segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente.

Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;

La citata **"Direttiva Derivazioni"** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali - acque sotterranee**.

La citata **"Direttiva Deflusso Ecologico"** è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551;

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999, per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848);
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005, ad oggi vigente per la parte geomorfologica (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487);
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015 (http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734): tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI.

In particolare, si rileva quanto segue:

Con riferimento al **PGRA**, l'area in oggetto:

- è ricompresa nelle seguenti zone: per porzione in un'area classificata a **pericolosità da alluvione bassa P1** e per porzione in un'area classificata a **pericolosità da alluvione media P2**, disciplinate



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

rispettivamente dagli articoli 11 e 9 delle norme di piano. In tali aree la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

- è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è limitrofa al **corpo idrico superficiale CANALE DETTO ROGIO**, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- **corpo idrico sotterraneo DELLA PIANURA DI LUCCA – ZONA BIENTINA**, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al **PBI**, l'area di intervento:

- insiste sull'acquifero della Pianura di Lucca, a grave deficit di bilancio (ai sensi dell'art. 7 e 17 delle norme di PBI);
pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali necessità di chiarimento in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml-gp (n. pratica 728)

AOOGRT / AD Prot. 0303341 Data 01/08/2022 ore 11:20 Classifica P.140.050.